

SCRAPP

Scuola di retorica applicata

Scuola di retorica applicata, ovvero: «Come prendere consapevolezza di come *noi* – parlando e scrivendo – facciamo alcune cose che crediamo di fare inconsapevolmente»; ma anche: «Come prendere consapevolezza di come gli *altri* – parlando e scrivendo – usino strumenti di cui è utile che conosciamo le funzioni e le finalità». Una scuola di autoanalisi che sia al tempo stesso una scuola di esercizio del pensiero critico applicato a un *edificio sistematico*, quello della retorica, che abitiamo con la stessa consuetudine con cui abitiamo la nostra lingua materna. Ci fa da guida Heinrich Lausberg: «Chi usa in pratica gli elementi dell'edificio sistematico non ha bisogno, seguendo un'azione che corrisponde a un elemento, di pensare che sta appunto attuando un elemento del sistema. L'attualizzazione è, in gran parte, diventata meccanica. Chi ha imparato a nuotare dopo una serie di lezioni, non ha bisogno di pensare, ad ogni movimento, alla funzione che ha il movimento nel sistema nel nuoto». Ecco: crediamo che sia opportuno, oggi, ritornare a pensare a ciò che facciamo o riceviamo meccanicamente: anche per avere la libertà – e il privilegio – di potercene dimenticare.

Cesare Sartori

Retorica e giornalismo da Pulitzer all'emoticon

.....

Giovedì 18 aprile, ore 18
Sala del Consiglio
Palazzo Toppo Wassermann
Via Gemona 92, Udine

Cesare SARTORI Giornalista professionista, ha lavorato per 30 anni alla «Nazione» di Firenze occupandosi di interni, economia e finanza, cronaca, cultura e spettacoli. Friulano della diaspora, vive a Pistoia. Forte lettore, alpinista, ha curato tre libri di poesia di Gian Giacomo Menon, sottraendo all'oblio il suo indimenticato insegnante dello Stellini. Ha condotto numerosi seminari di giornalismo nelle scuole medie superiori e in corsi di formazione post laurea.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura

SCUOLA
SUPERIORE

con il sostegno di

